



Ciao Federico

Visitate il sito: www.infocgil.org

Anno 14 - Numero 211 - 14 marzo 2017 - A cura dei delegati Dispinseri G. tel.65556; Fossati S. tel.61084(RLSA); Guzzon G. tel.45247 (Mensa); Impalà M. tel.46397 (RLSA); Loriga G. tel.65553 (Mensa); Maragliulo C. tel.61552 (RLSA); Pagliari F. tel.63568; Pazzuconi G. tel. 42754; Picciotto R. tel.63414 (Previdenza e Patronato)

Approvato rinnovo CCNL Energia

In data 1.3.2017, le Segreterie Nazionali CGIL, CISL e UIL di categoria hanno concluso le assemblee di valutazione dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del nostro CCNL.

La consultazione ha avuto il seguente esito:

- Lavoratori aventi diritto 20477
- Presenti 7878 pari al 38,5%
- Votanti 7493
- Favorevoli 6459 pari al 86.20%
- Contrari 885 pari al 11.41%
- Astenuti 241 pari al 3.22%

In base a questo risultato le Segreterie Nazionali hanno firmato in via definitiva il nuovo CCNL di Energia e Petrolio.

Nella valutazione degli esiti, la Segreteria Nazionale CGIL segnala che:

Il dato di dissenso verificatosi, è circoscritto in limitate realtà, pur tuttavia le criticità e i rilievi emersi meritano attenzione e occasione di riflessione ed approfondimento.

Questa affermazione richiede che venga organizzato al più presto un confronto sui temi concreti dato che in Eni Upstream si è verificato un forte voto di dissenso.

Alla base della contrarietà al rinnovo hanno sicuramente pesato i seguenti fattori:

1. **L'impatto di temi quali ferie collettive e la regolamentazione dei permessi da legge 104 è forte nei siti amministrativi ma meno sugli impianti.** Chi è in turno infatti, operando a ciclo continuo deve comunque programmare ferie, festività ed anche permessi ma non ha problemi di chiusure totali con le ferie.
2. **Il lavoratore di sede è contrario all'utilizzo collettivo delle proprie ferie individuali** che in questi ultimi anni è stato pesante fino a gestire 7 gg di ferie, più di un terzo della dotazione di un neoassunto.
3. **L'introduzione di una quota dell'incremento del salario legata alla Produttività** è a rischio in quanto in Eni l'accordo sull'istituto è scaduto e ancora non si parla di rinnovo.
4. **Specialmente sulle giovani generazioni pesa ancora la perdita degli scatti di anzianità**, non adeguatamente compensata.

Non ha giovato neppure **l'assenza di coinvolgimento e la scarsa attenzione alle istanze provenienti dai delegati di base.** Esempio da questo punto di vista è stata la conclusione e gli strascichi successivi della vicenda dei consolidamenti del Premio di Partecipazione (ECP/UT) e la mancata attenzione alle problematiche dell'impegno estero, sia in trasferta che in contratto.

Quindi sarà nostro impegno di delegati CGIL Upstream continuare a chiedere soluzioni peculiari sui temi del salario differito sulla produttività, aprendo quanto prima un confronto per il rinnovo dell'intero istituto del premio di Partecipazione, nonché vigilare su ferie collettive e regolamento da Legge 104.

Inoltre NOI riteniamo che un eventuale modifica dell'attuale sistema classificatorio debba riguardare l'intero complesso delle regole, non i soli CREA che sono un dettaglio tutto sommato secondario.

E' del tutto evidente infatti che i blocchi aziendali inseriti per alcuni passaggi, uno su tutti l'accesso all'area quadro, devono essere rimossi.

Non sono infatti più tollerabili:

- selezioni effettuate per età o scolarità perché discriminanti e quindi vietate.

- Alibi quali l'alto numero di quadri in azienda; il contratto prevede che chi svolge mansione da quadro, deve arrivare in categoria 1 trascorsi sei mesi dall'incarico. Questo viene sistematicamente disatteso e di questo sarà necessario parlare.

Questi filtri poi si ripercuotono sull'intera catena, rallentando e bloccando anche i passaggi sottostanti.

Un vero rinnovamento del sistema classificatorio deve quindi prevedere regole certe e superare queste evidenti anomalie, chiarendo bene declaratorie e modalità di passaggio.

Parlare solo di ritocchini sui CREA non serve e non interessa !!

Fondenergia – risultato 2016 e deducibilità

Inviando di seguito i risultati 2016 dei diversi comparti del nostro Fondo Pensione Integrativo.

Gli andamenti dei tre comparti sono senza dubbio positivi ma meritano un attento approfondimento.

La performance ottenuta è infatti inferiore se comparata ad altri fondi negoziali aventi caratteristiche simili per composizione tra parte azionaria ed obbligazionaria.

In particolare il Bilanciato ha visto un rendimento annuo 2,4% contro una media del 3,5% mentre il Dinamico un rendimento annuo 2,5% contro una media del 4,1% dei fondi analoghi.

Dal momento che il nostro fondo ci aveva abituato a performance ben diverse, da capo classifica o vicino ai massimi, questa vicenda sarà da monitorare con attenzione in sede di bilancio 2016.

Alleghiamo comunque copia della tabella:

Risultati 2016

A fine anno il patrimonio del Fondo ha raggiunto il traguardo di 2 miliardi di euro, con 200 milioni di euro di contributi raccolti nel corso dell'anno, 42.300 aderenti ed un tasso di adesione complessivo dell'85%.

Il Fondo registra, al 31/12/2016, i seguenti risultati:

Variazione del valore quota				Rendimento medio annuo composto	
COMPARTO	1 anno	5 anni	10 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
GARANTITO	0,37%	9,29%	nd	1,79%	nd
BILANCIATO	2,39%	35,23%	43,64%	6,22%	3,69%
DINAMICO	2,49%	42,20%	37,51%	7,29%	3,24%
TFR (per confronto)	1,49%	9,02%	24,97%	1,74%	2,25%
INFLAZIONE	0,39%	3,29%	14,87%	0,65%	1,40%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Circa i versamenti volontari aggiuntivi al fondo, ci preme rammentare che il vantaggio in questi casi non è nella quota azienda che rimane costante, ma nella deducibilità fiscale; 50€ lorde versati a FE ovvero, corrispondono a circa 30-35€ nette in meno a seconda delle aliquote di ciascuno. In caso di contribuzione volontaria aggiuntiva, la deducibilità viene calcolata direttamente nella busta paga e pertanto non si deve dichiarare nulla nel modello 730.

La quota massima deducibile all'anno ammonta a 5164€ e comprende sia la quota lavoratore che quella aziendale; è possibile verificare quanto si sfrutta della deducibilità fiscale facendo la differenza tra 5164€ e l'importo del campo 412 del CU 2017.

Chi ha già attivato una contribuzione volontaria e dovesse verificare che nel campo 412 ha un valore pari a 5164€ ovvero oltre il limite massimo di deducibilità, dovrà stare attento alla cifra presente nel campo 413. Sarà infatti necessario comunicare questo valore a Fondenergia utilizzando il "Modulo contributi non dedotti"; in questo modo tali contributi, versati oltre il limite di deducibilità, saranno riscattati esentasse una volta che si liquiderà la prestazione.

Parcheggi per donne in gravidanza - 5° Palazzo Uffici

A seguito di sopralluogo congiunto nel garage del Quinto Palazzo Uffici, i delegati RLSA hanno avuto modo di verificare che sono stati riservati dei parcheggi "rosa" di cortesia per le colleghe in stato di gravidanza. Questa lodevole iniziativa non è stata a nostro parere pubblicizzata a dovere e quindi colmiamo noi la lacuna; per accedere le colleghe devono rivolgersi alle unità SEC A-1 o PPS.